

# La Berlina di Palazzo Sgariglia...attende

di Maria Elma Grelli e Andrea Anselmi

Servizio fotografico di Sandro Riga

Abbandonata nei fondaci di Palazzo Sgariglia, alcuni anni fa, il signor Pietro De Iulio, chiamato saltuariamente dal comune per lavori di facchinaggio, rinvenne una vecchia carrozza, che destò subito la sua curiosità.

Egli infatti aveva svolto per lungo tempo l'attività di "Facocchi": costruttore e riparatore di carrozze, ed oggi può essere considerato l'ultimo rappresentante, in Ascoli, di un mestiere che il progresso tecnologico ha inesorabilmente cancellato.

Il De Iulio mosso da entusiasmo per l'insolita scoperta prese contatti con l'amministrazione comunale, che nella persona dell'assessore Forlini gli affidò l'opera di restauro.

Infatti, malgrado le lunghe ricerche svolte in diverse regioni per trovare maestri qualificati, non si era riusciti a reperire nessuno che fosse disponibile ad assumersi l'incarico.



Ma iniziarono così anche le peripezie della carrozza; per alcuni anni non si riuscì a destinare un luogo in cui il facocchi potesse lavorare tranquillamente.

Egli veniva regolarmente spostato da un posto all'altro, allorché sopravvenivano esigenze di uso diverso per il locale. Finalmente facocchi e carrozza trovarono un'adeguata sistemazione ritornando nel Palazzo Sgariglia, dove i lavori potevano continuare indisturbati.

La datazione della carrozza va approssimativamente collocata intorno alla fine del '600, inizi del '700.

Per i fregi, le decorazioni e la struttura complessiva, essa può essere identificata con la Berlina, un modello ideato e progettato a Berlino nel 1670 da un architetto italiano per Federico Guglielmo elettore di Brandeburgo.

Tuttavia la nostra Berlina è uno degli esemplari più belli e più superbi fra quelli oggi esistenti; essa presenta intarsiate sul legno pregiato fregiature in oro zecchino, e tappezzeria di preziose stoffe in seta lavorate a mano, prege-



voli dipinti di soggetto mitologico adornano inoltre il superbo cimelio.

Il timone a bilancino, cui potevano essere attaccati 4 cavalli, fa supporre che il mezzo fosse usato dal comune per le cerimonie ufficiali, e probabilmente essa ha ospitato personaggi storici degni di ogni rilievo che hanno visitato Ascoli.

A conferma dell'importanza che la Berlina aveva nell'ambito della vita cittadina un secolo fa, il Gabrielli, in un disegno della sua raccolta, ha ritratto la carrozza, con cocchieri e lacchè in tenuta ufficiale, mentre sfilava in parata. Questa carrozza fu usata anche il 18 Maggio 1857 in occasione della visita in Ascoli di Papa Pio IX e serviva anche al sindaco ed ai deputati della "Corsa dei Barbari" per ispezionare il percorso.

L'ultima uscita della vettura, a detta del De Iulio, risalirebbe all'Agosto del 1929, allorché, in occasione delle feste di S. Emidio, venne inaugurato l'ippodromo del "Cantinone" in "zona Lazzari", e la Berlina trasportò le autorità.

Da quel giorno essa fu lasciata in disuso, negletta ed abbandonata.

Oggi, dopo lunghi anni di saltuario ma accurato lavoro di cesello e di intaglio, il cimelio si presenta ormai pronto per essere affidato ad esperti pittori e drappeggiatori, che ne completino il restauro.

Ad opera compiuta, la Berlina, riacquistato il suo antico splendore, potrà essere messa a disposizione del pubblico dei visitatori che desiderino ammirare la bellezza e l'eleganza, e divenire in tal modo un ulteriore motivo di attrazione fra i numerosi ed affascinanti che Ascoli già possiede.

A questo punto però subentra la delicata questione della remunerazione spettante al facocchi.

Il De Iulio ha presentato una nota spese di circa 6 milioni, ed è certo che sarà soddisfatto al più presto, anche perché numerose personalità ed enti si sono dimostrati particolarmente interessati al recupero del cimelio.

Speriamo quindi che, ripagate le fatiche del facocchi, e completata l'opera di restauro con l'intervento dei maestri decoratori e tappazzieri, la Berlina abbia degna collocazione, e possa in tal modo essere valorizzato il suo inestimabile significato storico-artistico.